



Coordinamento Unitario Lombardia

DATA 22/01/2022
PROT. NR. 08/UR

**Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Lombardia
MILANO**

E, per conoscenza

**Al Direttore della Direzione Generale
del Personale e delle Risorse
Dr. Massimo Parisi
Via Largo Luigi Daga nr.2 - ROMA**

**Alla Dr.ssa Ida Del Grosso
Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Ufficio del Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA**

OGGETTO: RIF. NOTA PRAP MILANO DEL 21/01/2022 AVENTE QUALE OGGETTO ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO REPARTO DETENTIVO OSPEDALE SAN PAOLO. MANCATA INFORMATIVA E ESAME ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.

Gentile Provveditore,

le scriventi OO.SS. facendo seguito alla Sua nota del 21/01/2022, avente pari oggetto, comunicano quanto segue. Giovare ricordare alla S.V. che l'A.Q.N. all'art 8 comma 4 recita: "in relazione all'orario di lavoro, i turni di servizio, della durata di sei ore, dovranno essere articolati su quattro quadranti orari nelle ventiquattro ore. La possibilità di deroga a tale principio è demandata alla contrattazione decentrata".

L'art.26 comma 3 del D.P.R. 164/2020 recita " Per il Corpo di Polizia Penitenziaria, l'Amministrazione, per tutte le materie indicate negli articoli 25 e 27, procede, prima di assumere le relative determinazioni, all'esame previsto nel comma 1, nel rispetto dei termini massimi ivi stabiliti, dopo aver fornito alle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo sindacale recepito con il presente decreto operanti presso il Corpo di polizia penitenziaria le informazioni necessarie e che l'art 25 recita "L'informazione preventiva è fornita da ciascuna amministrazione, inviando con congruo anticipo alle rispettive organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo recepito dal presente decreto la documentazione necessaria, relativamente ai criteri generali ed alle conseguenti iniziative concernenti:

a) l'articolazione dell'orario di lavoro obbligatorio giornaliero e settimanale e dei turni di servizio;



Coordinamento Unitario Lombardia

c) la programmazione di turni di lavoro straordinario diretti a consentire ai responsabili degli uffici di fronteggiare, per periodi predeterminati, particolari esigenze di servizio;

f) i provvedimenti di massima riguardanti l'organizzazione degli uffici e l'organizzazione del lavoro.

Con riferimento poi alla corretta gestione del lavoro straordinario, considerato che i reiterati richiami ad una corretta applicazione delle regole che disciplinano la materia de quo tuttora non sembrano essere stati recepiti da chi, per mandato istituzionale, ha il dovere inderogabile di garantire l'imparzialità, la trasparenza e la conformità alle norme dell'azione amministrativa, corre l'obbligo morale e giuridico di rammentare alla S.V., quale dirigente generale e quindi autorità responsabile dell'azione amministrativa e di controllo, che le prestazioni di lavoro straordinario possono essere autorizzate solo ed esclusivamente nei casi in cui sussistano inderogabili esigenze di servizio che non possano essere in alcun modo soddisfatte con prestazioni lavorative che si mantengano nei limiti della turnazione ordinaria così come disciplinata dalla normativa vigente, questo perché vi sarebbero personale, anche dirigenti, che raggiungono le 60 ore mensili.

Per concludere, le scriventi OO.SS. non potendo condividere nella maniera più assoluta tale modus operandi, poiché trattasi di una decisione unilaterale decisa dall'Amministrazione che va di fatto a cambiare l'organizzazione lavorativa attuale, e che in proposito non vi è stata nessuna informazione preventiva, si chiede alla S.V. di convocare le parti per l'esame previsto che ricordiamo deve essere sempre preventiva e non successiva, diversamente, è appena il caso di sottolinearlo, si riterranno liberi di sottoporre la questione alla valutazione del Commissione Arbitrale Regionale per esigere il rispetto della norma pattizia testé richiamata. Con cortese urgenza ed in attesa di conoscere le determinazioni della S.V., l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

SAPPE (Greco) OSAPP (Cascino) UIL (Marullo) SINAPPE (Di Sciacca) USPP (Madonia) CNPP (Brienza) CISL (Trové) CGIL (Lo Presti)